



Linee Guida

**per la presentazione delle istanze di ammissione alla graduatoria
del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020
e dei relativi Piani annuali**



69128e2c



Indice

1. Premesse
2. Oggetto della graduatoria e soggetti ammessi
3. Caratteristiche, qualità e limitazioni per le proposte progettuali
4. Graduatoria speciale per interventi di adeguamento antincendio
5. Forma e termine per la presentazione delle proposte di partecipazione
6. Chiarimenti in merito ai punteggi
7. Formazione e approvazione delle graduatorie
8. Misura dei finanziamenti di Piano e costi ammissibili
9. Esecuzione delle opere e modalità di gestione del finanziamento concesso

Abbreviazioni

| | |
|----------------------|--|
| Codice dei Contratti | Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche |
| Conto Termico 2.0 | Incentivo fiscale di cui al decreto ministeriale 16-02-2016 |
| MEF | Ministero dell'Economia e delle Finanze |
| MIUR | Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca |
| MIT | Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti |



69128e2c



1. Premesse

(Riferimento all'articolo 1 dell'Avviso Pubblico)

Le presenti Linee Guida costituiscono un ausilio di lettura e un completamento di dettaglio dell'Avviso Pubblico (in seguito Avviso)

Pertanto per quanto non previsto nell'Avviso o ivi previsto solo in forma generica, gli enti proponenti dovranno rapportarsi alle istruzioni delle presenti Linee Guida.

Si precisa che l'iniziativa avviata col decreto interministeriale 3 gennaio 2018 attua, per il triennio 2018-2020, l'articolo 1, comma 160 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale.

Nella programmazione unica triennale nazionale, a decorrere dall'anno 2018, saranno ammessi anche gli interventi di riqualificazione di immobili di proprietà pubblica da destinare a Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

2. Oggetto della graduatoria e soggetti ammessi

(Riferimento all'articolo 2 dell'Avviso)

Potranno essere collocati in graduatoria solo gli interventi non avviati prima dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1d., del decreto interministeriale 3 gennaio 2018.

Potranno presentare proposte i Comuni del Veneto e le loro unioni, le Province del Veneto, la Città Metropolitana di Venezia, purché proprietari di edifici scolastici, di palestre scolastiche e degli immobili di proprietà pubblica individuati all'articolo 2 dell'Avviso.

Per le Unioni di Comuni, l'accesso all'Avviso comporta l'impossibilità a presentare analoghe proposte da parte dei singoli Comuni conferenti.

Le proposte relative a poli per l'infanzia devono già disporre del codice MIUR.

3. Caratteristiche, qualità e limitazioni per le proposte progettuali

(Riferimento agli articoli 3, 4, 6 dell'Avviso)

Ogni proposta - pena l'inammissibilità della stessa - dovrà avere ad oggetto un solo edificio di proprietà pubblica ad uso scolastico, già munito di codice MIUR univoco.

Ciascun ente proponente potrà presentare più domande di finanziamento in base al numero degli edifici scolastici di propria competenza presenti nel Database dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica - i cui dati dovranno quindi essere aggiornati prima della presentazione dell'istanza - in base ai seguenti criteri:

- fino ad un massimo di due proposte, per gli enti con non più di 20 edifici scolastici;
- fino ad un massimo di tre proposte, per gli enti caratterizzati da 21 a 45 edifici scolastici;
- fino ad un massimo di sei proposte, per gli enti con oltre 46 edifici scolastici.



69128e2c



Ogni Ente potrà verificare il numero degli edifici di cui è titolare consultando l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (<http://ediliziascolastica.regione.veneto.it>), utilizzando le credenziali a suo tempo comunicate dalla Regione del Veneto.

Per eventuali chiarimenti riguardanti l'Anagrafe occorrerà contattare i riferimenti messi a disposizione all'articolo 9 dell'Avviso.

Sono finanziabili ai sensi dell'Avviso, in ordine di priorità decrescente, le domande che abbiano ad oggetto:

- a) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente), o di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia perseguibile in ragione della presenza di vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004);
- b) interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, alla messa a norma dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;
- c) ampliamenti e nuove costruzioni necessarie per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- d) interventi diversi dai precedenti, purché l'ente proponente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti ed i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- e) interventi che prevedano esclusivamente l'adeguamento antincendio.

Saranno considerate finanziabili le opere ricadenti all'esterno dell'edificio oggetto di intervento in quanto strettamente pertinenti alla natura dell'intervento proposto.

Non saranno considerati finanziabili gli interventi che riguardano le sole aree esterne ed il relativo arredo urbano.

All'interno di ogni tipologia di intervento saranno considerati ammissibili, oltre alle categorie di lavoro strettamente pertinenti, anche i lavori necessari alla corretta e completa realizzazione e funzionalità delle opere per la tipologia considerata.

Gli enti dovranno presentare ogni loro singola proposta limitatamente ad un'unica tipologia di intervento indicata dall'Avviso, con l'unica eccezione per le proposte di tipologia a) e b) che potranno essere abbinate tra loro per ciascun singolo edificio. In tale ultimo caso, l'ente dovrà assegnare la propria proposta unitariamente nella tipologia a) di più alta priorità. Per tali casi, i punteggi maturati separatamente nelle due tipologie, andranno a sommarsi.

Gli enti potranno avanzare proposte singolarmente di tipologia b), c), d) purché l'edificio scolastico di riferimento sia già a norma per quanto concerne la prevenzione del rischio sismico.

A tale ultimo fine è stata predisposta una griglia di controllo costituita dal contenuto di Tabella 1 e di Tabella 2 dell'Avviso mediante il quale l'ente può accertare ed attestare nel Modulo di domanda il rispetto della suddetta condizione.

Nel caso di ampliamenti di edifici scolastici, il rispetto della normativa sismica va riferito all'edificio da ampliare. L'ente può optare per il contestuale intervento di ampliamento con intervento sismico sul preesistente: in tale caso l'ente dovrà assegnare la proposta unitariamente nella tipologia a) di più alta priorità. In tale caso i punteggi maturati separatamente nelle due tipologie non potranno sommarsi.

Un caso particolare è rappresentato dagli immobili ricadenti in zona sismica 2 per i quali l'ente potrebbe legittimamente effettuare la verifica "sismica" entro il termine del 31 agosto 2018. In tal caso l'ente ha l'agevolazione di dimostrare il rispetto della normativa sismica entro la suddetta data,



69128e2c



sempreché l'esito della successiva verifica strutturale sia favorevole senza condizioni. Resta pure inteso che qualora il MIUR conceda il finanziamento prima del 31 agosto 2018, l'ente dovrà essere dotato della predetta verifica strutturale entro tale ultima data.

Saranno ammesse in graduatoria le proposte dotate di almeno uno dei seguenti livelli di progettazione:

- documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- progetto definitivo;
- progetto esecutivo munito di verbale di verifica.

Ciascun livello di progettazione dovrà avere i contenuti previsti dal vigente Codice dei Contratti ed essere approvato dall'ente almeno sotto il profilo tecnico.

Nel caso di interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso, che comportino la realizzazione di un nuovo edificio scolastico in sostituzione di uno esistente, dovrà essere attestata la non convenienza tecnico-economica ad intervenire sulla struttura scolastica esistente.

Gli interventi di tipologia a), b), c), d) saranno ammessi in graduatoria esclusivamente se di costo complessivo, desumibile dal Quadro Economico di progetto, non è inferiore a 100.000,00 euro, fermo restando che, per importi superiori, il finanziamento non potrà superare il tetto massimo di € 3.000.000,00.

All'articolo 4 dell'Avviso sono inoltre elencate delle esplicite fattispecie di interventi senz'altro non ritenuti ammissibili ai fini della formazione del Piano Triennale di edilizia scolastica 2018-2020.

4. Graduatoria speciale per interventi di adeguamento antincendio

(Riferimento all'articolo 5 dell'Avviso)

In previsione della possibilità manifestata dal MIUR di sostenere gli enti locali nella messa a norma antincendio degli edifici scolastici mediante un contributo straordinario destinato al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio, finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione, è stata prevista la tipologia e) dell'articolo 3 dell'Avviso.

Tale previsione consentirà di estrapolare all'occorrenza e su richiesta del MIUR una apposita graduatoria di interventi finanziabili con risorse destinate alla prevenzione del rischio di incendio.

5. Forma e termine per la presentazione delle proposte di partecipazione

(Riferimento all'articolo 6 dell'Avviso)

Le proposte di partecipazione - pena l'inammissibilità - dovranno riportare tutti i contenuti e gli allegati pertinenti previsti dall'Avviso e dalle presenti Linee Guida: a tale scopo l'ente proponente dovrà impiegare l'apposito Modulo messo a disposizione con l'Allegato B alla deliberazione regionale di approvazione dell'Avviso.

Dovrà impiegarsi un Modulo distinto per ciascuna proposta, fatto salvo quanto precedente indicato per le proposte ricadenti in tipologie da considerarsi in forma unitaria.



69128e2c



La completa compilazione del Modulo di presentazione garantisce l'ente proponente nei riguardi del rispetto di tutte le condizioni poste dall'Avviso e dalle presenti Linee Guida. La compilazione infatti attesta il rispetto delle condizioni riportate all'articolo 6 dell'Avviso.

L'ente tuttavia dovrà dare la massima attenzione, in particolare, alla compilazione della Relazione di cui al punto f) di detto articolo 6, in quanto in quella sede si dovranno esplicitare i requisiti richiesti per tutte le condizioni attestata dall'ente medesimo, che attribuiranno punteggio.

Inoltre, sempre con riferimento all'articolo 6 dell'Avviso, si richiama l'attenzione sulle dichiarazioni relative:

- al punto c) e alla relativa condizione per cui l'esito della verifica medesima non potrà che essere favorevole, pena l'esclusione dalla graduatoria dei beneficiari;
- al punto e) riguardante l'attenta ponderazione della situazione strutturale degli edifici; nonché,
- alla importante attestazione di cui al punto n) riguardante la completezza e la veridicità dei dati inseriti nell'Anagrafe Edilizia.

Qualora le informazioni facenti parte della proposta risultino affette da errore materiale o ideologico, o confliggenti o non comprovate dalla situazione dell'edificio memorizzata nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica alla data di termine dell'Avviso, o negli allegati trasmessi, le stesse saranno considerate non valutabili e pertanto non daranno titolo al corrispondente punteggio.

Le proposte dovranno pervenire alla Regione del Veneto entro le ore 24 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nel BUR, versione telematica.

Le proposte pervenute alla Regione del Veneto oltre il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Le proposte dovranno essere complete degli allegati pertinenti.

La trasmissione andrà fatta esclusivamente mediante il sistema di posta elettronica certificata dell'ente (PEC) al seguente indirizzo:

infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

Nel campo "Oggetto" del messaggio PEC l'ente proponente dovrà indicare solamente la dicitura:

Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020

A dimostrazione della data di invio alla Regione farà fede la data risultante dalla ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del proponente.

Si precisa che per la forma del messaggio nonché del formato elettronico degli allegati, gli enti dovranno fare riferimento alle modalità specifiche della Regione del Veneto consultabili al seguente indirizzo Web:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Le proposte che perverranno alla Regione del Veneto con modalità o recapito diversi da quanto sopra precisato non saranno considerate ammissibili.

Non saranno ammesse integrazioni delle domande oltre il termine di scadenza per la presentazione.



69128e2c



Dato il consistente numero di enti cui si rivolge l'Avviso, al fine di evitare il possibile sovraccarico del sistema di trasmissione delle proposte, si consiglia di inviare i propri documenti elettronici con anticipo rispetto all'ultimo giorno utile.

6. Chiarimenti in merito ai punteggi

(Riferimento all'articolo 7 dell'Avviso)

I punteggi di cui ciascuna proposta progettuale potrà risultare assegnataria sono ascrivibili a due gruppi: i) punteggi assegnabili in base alle tipologie indicate all'articolo 3 dell'Avviso e ai loro livelli di priorità, ii) punteggi assegnabili in base ad "altri criteri"

Il primo gruppo di punteggi attribuibili in base alle tipologie, fanno riferimento alle seguenti classi di priorità di finanziamento in cui saranno suddivise le graduatorie regionali:

- interventi di tipologia a) ovvero di tipologia unitaria a) + b);
- interventi di tipologia b);
- interventi di tipologia c);
- interventi di tipologia d), purché non classificabili come interventi di tipologia a);
- interventi di tipologia e).

Si precisa che nel caso si intenda proporre un intervento di edilizia sismica ricadente nella fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b), del D.P.C.M. 12 ottobre 2015 (caso di assenza delle verifiche strutturali obbligatorie originariamente previste dalla O.P.C.M n. 3274/2003), l'intervento stesso dovrà essere adeguatamente giustificato da uno studio a firma di tecnico abilitato reso disponibile ed approvato dall'ente già alla data di pubblicazione dell'Avviso.

La sussistenza della condizione di rischio sismico grave ed attuale si desumerà allora dalla pericolosità sismica di base, da eventuali studi di microzonazione sismica, dalla tipologia costruttiva e dalla storia dell'edificio, dagli eventuali atti di certificazione e collaudo, dagli elementi specifici che determinano la vulnerabilità, dagli eventuali dissesti in atto e pregressi, dal giudizio tecnico finale sulle condizioni di rischio.

In tale caso la proposta dovrà essere assegnata dal proponente alla tipologia a) ed a seguito di istruttoria favorevole, alla stessa verranno assegnati 50 punti.

Il punteggio per la tipologia a) fa inoltre generalmente riferimento all'indice di rischio I_R come definito all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico, nonché alla formula colà riportata.

La suddetta formula va utilizzata dal proponente per il calcolo del relativo punteggio, con l'accortezza di troncare il risultato medesimo, per difetto, all'intero inferiore.

Il secondo gruppo di criteri in base ai quali saranno assegnati i restanti punteggi fa riferimento:

- al livello raggiunto e approvato per la progettazione dell'intervento proposto;
- alla popolazione scolastica interessata dalla proposta;



69128e2c



- alla sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, dimostrata col rispetto dei CAM pertinenti;
- al completamento di opere incompiute alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- alla chiusura di locazioni passive mediante dismissioni;
- ad opere connesse al riordino dell'organizzazione scolastica;
- alla compartecipazione finanziaria del proponente, al ricorso al Conto Termico 2.0 e al Credito Sportivo

7. Formazione e approvazione delle graduatorie

(Riferimento agli articoli 7 e 8 dell'Avviso)

Gli interventi ammessi concorreranno a formare il Programma triennale nazionale per l'edilizia scolastica 2018-2020 che sarà finanziato con le disponibilità di bilancio dello Stato.

A livello regionale il Piano triennale e ciascun Piano annuale saranno articolati in due graduatorie, ciascuna con ordine decrescente di punteggio, distinte tra; i) Comuni e loro unioni, ii) Province e Città Metropolitana di Venezia.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione tra i proponenti, ciascuna delle due graduatorie sarà a sua volta articolata:

- per tipologia di intervento (vedasi articolo 3 dell'Avviso);
- quindi entro ogni tipologia, per anno di assegnazione (2018, 2019, 2020);
- quindi entro ciascun anno di assegnazione, per priorità assegnata dal proponente;
- quindi entro ciascuna classe omogena di priorità, per punteggio raggiunto dalla singola proposta.

Alla graduatoria relativa alle Province e Città Metropolitana di Venezia sarà riservato il 30% delle risorse effettivamente disponibili. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di definire, in sede di riparto, ulteriori criteri di perequazione finanziaria.

Nel caso di proposte di enti diversi ammesse con lo stesso punteggio, la priorità in ciascuna graduatoria sarà stabilita dalla priorità della data e ora risultante dalla ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del proponente.

L'effettivo Piano annuale di finanziamento sarà predisposto sulla base delle risorse effettivamente rese disponibili dal MIUR e terrà conto dell'eventuale indicazione di concorrere per annualità diverse dalla prima espressa dagli Enti in ciascuna istanza.

Le graduatorie regionali concorrenti al Programma triennale nazionale per l'edilizia scolastica 2018-2020 saranno approvate con deliberazione di Giunta Regionale e saranno inviate al MIUR e per conoscenza al MEF ed al MIT per il seguito di loro competenza.



69128e2c



8. Misura dei finanziamenti di Piano e costi ammissibili

(Riferimento all'articolo 8 di Avviso)

La collocazione in una delle due distinte graduatorie sopra descritte, sarà requisito per l'assegnazione di un finanziamento pari al 100% dell'importo ammesso. Per importo ammesso si intende l'insieme dei costi ammissibili, come definiti al successivo periodo, al netto dell'eventuale cofinanziamento di Credito Sportivo, e di bilancio proprio del proponente eventualmente comprensivo di contributo di Conto Termico 2.0, come indicato nel Modulo di partecipazione relativo a ciascuna proposta.

I costi ammissibili sono quelli elencati nel Quadro Economico del progetto proposto.

Il Quadro Economico sarà redatto sulla base delle disposizioni di cui all'ex articolo 16 e seguenti del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 con riferimento al livello di progettazione raggiunto. Resta salvo quanto precedentemente precisato in merito alle opere e lavori accessori in relazione alla tipologia di proposta dichiarata.

9. Esecuzione delle opere e modalità di gestione del finanziamento concesso

(Riferimento agli articoli 8 e 9 dell'Avviso)

Le modalità di esecuzione delle opere e la gestione finanziaria del finanziamento concesso saranno disciplinate da quanto stabilito col decreto interministeriale 3 gennaio 2018 e dalle eventuali future linee guida ministeriali.

Si chiarisce che in caso di mancata aggiudicazione dei lavori entro 365 giorni dall'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di cui all'articolo 2, comma 5, del Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018, l'assegnazione del finanziamento sarà revocata con decreto del MIUR.

Le suddette somme nonché gli eventuali ribassi d'asta resi disponibili dopo le procedure di gara, saranno accertati in sede di monitoraggio e riassegnati alla Regione del Veneto secondo criteri, tempi e modalità stabiliti dal MIUR d'intesa con il MEF.

Il Responsabile di procedimento
Ing. Luciano Macropodio



69128e2c

